

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 30 -01-2023

Sindaco DRAGO CHIARA

Buonasera a tutte e a tutti.

Diamo inizio a questa seduta di Consiglio comunale.

Prego il Segretario, Dottor Valli, di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

Il Segretario procede all'appello

Sindaco DRAGO CHIARA

Bene, quindi direi che il numero legale c'è, perciò possiamo dare inizio a questa seduta di Consiglio comunale.

In apertura devo comunicare al Consiglio che, come è stato trasmesso anche ai capigruppo consiliari, il Consigliere Francesco Basile, delegato alle politiche giovanili, ha rimesso la propria delega e ha deciso di posizionarsi come Consigliere comunale indipendente uscendo dal gruppo Progetto Cologno.

Non so se sul tema c'è qualcuno che vuole intervenire.

Se non ci sono interventi del Consigliere Basile o di altri Consiglieri?

Prego Consigliere Basile.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Se c'è la possibilità leggo giusto quanto avevo condiviso con i capigruppo e con la Sindaca nel comunicato.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ne ha facoltà.

Consigliere BASILE FRANCESCO

L'uscita dal gruppo di maggioranza è conseguente restituzione della delega alle politiche giovanili, decisione presa a novembre a seguito del progressivo venir meno dei propositi e dell'entusiasmo che hanno caratterizzato la mia candidatura e l'impegno istituzionale fino ad allora condotto.

In quell'occasione ho avuto modo di condividere con la Sindaca e la Giunta comunale le mie perplessità riguardo a un modo di fare politica e di amministrare disattento, a mio avviso, alla dimensione partecipativa del confronto e del dialogo; l'atteggiamento con cui la Sindaca ha affrontato la questione ha portato al progressivo deterioramento dei rapporti con la Giunta comunale e il gruppo Progetto Cologno; una disarmonia ribadita dalla compagine amministrativa che, rivendicando la giustezza delle modalità adottate, ha rifiutato il bisogno di integrare alla nostra azione una prospettiva politica. A fronte di una simile incompatibilità, riaffermando la necessità di una politica comunale capace di favorire e stimolare l'interesse dei suoi cittadini, proseguirò il mandato affidatomi dagli elettori al ruolo di Consigliere comunale indipendente.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Basile.
Consigliera Zambelli.

Consigliere ZAMBELLI CHIARA

Esprimiamo il nostro dispiacere per l'uscita del Consigliere comunale Francesco Basile dal gruppo consiliare di elezione Progetto Cologno, gruppo rispetto al quale lo sentiamo comunque vicino per visione e per sensibilità.

Lo ringraziamo per il lavoro svolto.

Il gruppo Progetto Cologno è da sempre un gruppo aperto ai contributi e alla partecipazione dei cittadini; ci auguriamo quindi che in futuro il Consigliere Basile possa nuovamente farne parte.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi?
Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Ovviamente il nostro gruppo consiliare prende atto di questa decisione che è abbastanza sintomatica, comunque denota un segnale abbastanza importante rispetto a questa legislatura; è anche un passo coraggioso da parte del Consigliere; e quello che mi sento di esprimere, comunque, è il fatto che anche da questa parte mi sembra che questo mandato è stato orientato comunque al confronto sempre aperto e a volte anche leggermente acceso, non come eravamo abituati in passato; però è anche abbastanza fisiologico quello a volte, siamo persone, non siamo robot, quindi è normale che a volte gli animi un pochettino si scaldino quando le posizioni sono contrapposte.

Verso il Consigliere Basile quindi mi sento di esprimere anche nei suoi confronti la piena disponibilità anche in futuro a confrontarci su tutte le tematiche che riguarderanno il Consiglio comunale e tutti gli atti che verranno in approvazione.

Quindi prendiamo atto; penso che sia l'unica cosa che ci resta da fare, che dobbiamo fare, no Segretario?

Sindaco DRAGO CHIARA

D'accordo.

Se non ci sono altri interventi, direi che possiamo passare ai punti all'ordine del giorno, sono soltanto tre.

***OGGETTO N. 1 – LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE
DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATE NELLA
SEDUTA IN DATA 29.12.2022***

Sindaco DRAGO CHIARA

Il primo è la lettura e approvazione dei verbali delle deliberazioni dell'ultimo Consiglio comunale del 29 dicembre 2022.

Chiedo come sempre al Segretario di leggere l'oggetto delle deliberazioni.

Segretario Dott. VALLI STEFANO

Deliberazione numero 70 avente per oggetto: lettura e approvazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio comunale adottate nella seduta in data 30/11/2022;

deliberazione numero 71 avente per oggetto: affidamento in concessione del servizio di refezione scolastica e fornitura pasti a domicilio per anziani, disabili e persone in difficoltà per il periodo 1° settembre 2023 - 31 agosto 2028, con opzione di ripetizione fino al 31 agosto 2032;

deliberazione numero 72 avente per oggetto: interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dal Consigliere Signor Massimiliano Delcarro appartenente alla lista Cologno Concreta riguardante la situazione della viabilità urbana ed extraurbana;

deliberazione numero 73 avente per oggetto: interrogazione presentata ai sensi articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dal Consigliere Signor Massimiliano Delcarro appartenente alla lista Cologno concreta riguardante le situazioni di alcuni immobili di Cologno al Serio;

deliberazione numero 74 avente per oggetto: revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione 2021, piano di reazioni periodica anno 2022 delle partecipazioni detenute al 31/12/2021; approvazione;

deliberazione numero 75 avente per oggetto: variazione numero 6/2022 al bilancio di previsione 2022/24, in esito al contributo regionale su bando per lo sviluppo dei distretti del commercio 2022/2024; contestuale modifica dal DUP 22/24 e dal pop, piano opere pubbliche, 22/24; approvazione;

deliberazione numero 76 avente per oggetto: gemellaggio tra il Comune di Cologno al Serio e il Comune di Hnivan, Ucraina;

deliberazione numero 77 avente per oggetto: mozione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento Consiglio comunale dai Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani, Francesco Giovanni Daleffe appartenenti alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, ad oggetto "convenzione con il Ministero della Giustizia per lo sviluppo del lavoro di pubblica utilità, messa alla prova";

deliberazione numero 78 avente per oggetto: mozione rappresentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani e Francesco Giovanni Daleffe, appartenenti alla Lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, ad oggetto "messaggio di augurio Al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni".

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono interventi su queste deliberazioni?
Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Grazie Sindaco.

Volevo solo sapere se rispetto alle nostre due mozioni, che comunque sono state approvate dal Consiglio, sono state messe in atto comunque le decisioni che abbiamo preso.

Sindaco DRAGO CHIARA

Sì; allora, per quanto riguarda gli auguri alla Presidente del Consiglio, sono stati inviati a stretto giro dopo la seduta consiliare.

E per quanto riguarda invece la Convenzione per la messa alla prova, abbiamo dato l'incarico alla responsabile dei servizi sociali di verificare il documento in modo tale che venga poi sottoscritto quanto prima e venga data attuazione alla mozione che abbiamo deliberato.

Quindi ci siamo.

Quindi metto in votazione questo punto l'ordine del giorno, che è relativo appunto all'approvazione delle deliberazioni del 29 di dicembre.

Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario? Astenuti? La Consigliera Maccarini che era assente.

Quindi il punto è approvato a maggioranza.

***OGGETTO N. 2 – ART. 1, COMMI 227-229, LEGGE N. 167/2022;
DETERMINAZIONE DI NON APPLICAZIONE DA PARTE DELL'ENTE
DELLO STRALCIO PARZIALE DEI CARICHI AFFIDATI AGLI AGENTI
DELLA RISCOSSIONE (C.D. STRALCIO “MINI-CARTELLE”)***

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, che è relativo all'articolo 1, commi 227-229 della legge 197 del 2022, determinazione di non applicazione da parte dell'ente dello stralcio parziale dei carichi affidati agli agenti della riscossione, il cosiddetto stralcio mini-cartelle.

Lascio la parola all'Assessore Pezzoli che ci spiegherà in che cosa consiste questa deliberazione.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Buonasera a tutti.

Allora, come sapete la legge di bilancio del 2023 ai commi 222-226 ha previsto l'annullamento automatico alla data del debito residuo al 31 marzo 2023, dei debiti di importo residuo fino a 1.000 € risultanti dai carichi affidati ad Agenzia delle entrate

riscossione dal 1° gennaio 2000 fino al 31 dicembre del 2015 da parte delle amministrazioni statali, delle agenzie fiscali e degli enti pubblici previdenziali.

Il comma 227 ha previsto che per i debiti di importo residuo fino a 1.000 € risultanti dai carichi affidati all'agenzia delle entrate riscossione sempre per il medesimo periodo ma da parte degli enti diversi dalle amministrazioni statali, quindi ad esempio gli enti locali piuttosto che il gli enti previdenziali privati, quindi le casse di previdenza dei professionisti diciamo per la maggior parte, questo annullamento automatico operi solamente per le somme dovute a titolo di interessi di sanzioni, quindi non anche la quota capitale che può essere o una sanzione amministrativa o un'imposta, un tributo. Infatti resta ferma in questo caso la debenza del capitale e delle somme maturate a titolo di rimborso per spese di procedure esecutive.

Questo si configura come una sorta di stralcio parziale.

Questo stralcio parziale cui fa riferimento il comma 227, per questo stralcio parziale è prevista la facoltà da parte degli enti creditori, quindi nel nostro caso noi, di non applicare questo dispositivo, confermando quindi la debenza, oltre che del capitale anche delle somme dovute a titolo di sanzioni ed interessi.

Questa facoltà va esercitata con un atto, che è la delibera che stiamo assumendo questa sera; in caso di silenzio vale la regola che appunto questo stralcio parziale operi e quindi vengano annullate anche per questo tipo di tributi sotto i 1.000 € affidati dai Comuni piuttosto che dagli altri enti previdenziali privati eccetera, operi in automatico questo stralcio parziale di sanzioni di interessi.

Noi abbiamo fatto delle valutazioni; ci siamo confrontati anche con la responsabile dell'Ufficio ragioneria e abbiamo appunto fatto queste valutazioni.

Allora, in caso di adozione da parte del Comune della delibera di non applicazione dello stralcio parziale, è consentito comunque al debitore di conseguire i medesimi benefici mediante l'Istituto della definizione agevolata che è previsto dal comma 231, ovvero per i carichi affidati dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno del 2022 è possibile richiedere la cosiddetta rottamazione; quindi l'effetto sulle cartelle inferiori ai 1.000 € affidate all'Agenzia delle entrate e riscossione da parte dei Comuni, sarebbe quello di vedersi annullati per il cittadino le sanzioni e gli interessi, con la possibilità di rateizzare la quota capitale residua per i successivi cinque anni.

Questa definizione agevolata nell'attribuire al debitore gli stessi benefici dello stralcio parziale in termini di riduzione degli importi complessivi da pagare, richiede però l'assolvimento a definizione del capitale, a differenza dello stralcio automatico che invece opererebbe in maniera appunto automatica su questi carichi affidati all'agenzia delle entrate riscossione, non richiedendo che il cittadino paghi almeno il capitale.

Quindi lo stralcio parziale previsto appunto dal comma 227, che è quello automatico previsto per questi tipi di atti affidati all'agenzia della riscossione, non consentirebbe l'annullamento delle cartelle di pagamento con la necessità per l'ente di continuare a mantenere iscritto nel proprio bilancio il credito, ridotto comunque delle sanzioni e degli interessi.

Fatta questa prima premessa generale, abbiamo rilevato che questa norma comunque ha delle storture e rischia di creare delle disparità di trattamento.

Innanzitutto perché opera solamente nei confronti dei Comuni e dei cittadini che hanno affidato i propri carichi all'agenzia delle entrate riscossione, quindi di fatto esclude i Comuni che, o si sono affidati ad agenti della riscossione privati, oppure operano autonomamente per mezzo di ingiunzioni di pagamento; perché questo stralcio per questi due meccanismi di recupero del credito non opera.

E la seconda disparità la creano i cittadini che hanno sempre comunque pagato in tempo, anche con dei sacrifici, ciò che era dovuto all'ente.

È vero che l'effetto che comunque il cittadino avrebbe, aderendo alla rottamazione, sarebbe il medesimo, ma il segnale che daremmo sarebbe quello di fatto di agevolare chi dal 2000 al 2015, visto che sono comunque carichi anche vecchi perché si parla ormai più di vent'anni fa, ha deciso di non aderire alle varie rottamazioni, non prendere in considerazione l'ipotesi di rateazioni e comunque non assolvere agli obblighi che ha verso il Comune e verso i suoi concittadini.

Quindi, esposte le premesse, fatte queste valutazioni, con questa delibera noi oggi deliberiamo appunto di non applicare lo stralcio parziale dei carichi previsti dall'articolo 1, comma 227; entro domani poi manderemo la comunicazione di questa delibera all'indirizzo pec messo a disposizione, se non erro dall'Agenzia delle entrate.

In termini di numeri, di che importi stiamo parlando?

I carichi che noi abbiamo affidato all'Agenzia delle entrate riscossione in realtà si fermano al 2012, quindi sono dal 2000 al 2012, perché dal 2013, visto che i carichi affidati sono perlopiù riguardanti sanzioni del codice della strada, in realtà il Comune ha operato tramite ingiunzioni; quindi abbiamo carichi affidati che potrebbero rientrare in questa casistica di essere inferiori ai 1.000 € per cartelle dal 2000 al 2012.

Si tratta di un importo di circa 83.000 €, di cui 50.000 € di quota capitale, chiamiamola così, 5.500 di interessi maturati e interessi di mora, e per 27.000 € di sanzioni; quindi sono circa 33.000 €, 50.000 è il capitale e 33.000 € interessi, sanzioni per i quali con questa delibera decidiamo di non rinunciare in maniera automatica.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

Ci sono interventi su questo punto?

Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

L'importo non l'avevo trovato, è stato illustrato adesso; sarebbe stato pertinente inserirlo nella documentazione così ci dava un'informazione aggiuntiva.

Ho visto che in altri Comuni c'è la tendenza a soprassedere questo stralcio; è più forse una prassi diciamo di principio che il risultato vero; perché non so cosa tornerà di queste cartelle e se torneranno; perché se non sono stati riscossi o pagati dal 2000 al 2012, non so quanti di questi torneranno, non tornerà nessuno; vedo la tendenza generale dei Comuni, per una questione di principio o di estetica o morale, di non stralciare e di proseguire.

La parte che riguarda gli insoluti è purtroppo una parte importante nelle amministrazioni pubbliche; l'altra parte è che comunque non si dà la possibilità ai Comuni anche di, non dico stralciare che resterebbero aperte le posizioni, ma di scremare dopo un tot numero di anni.

Capisco che tutti devono pagare, però tenerle aperte non porta nessun risultato.

Quindi da parte nostra, dopo non so devi intervenire tu? Quindi sulla dichiarazione di voto interverrà lui.

Mi fermo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Non so se vuole replicare subito l'Assessore o posso? Tanto sarò brevissimo.

La prima è una questione legata alla competenza, perché leggevo dei commenti alla norma che dicevano che la competenza era della Giunta e poi il Consiglio comunale avrebbe dovuto recepire; però probabilmente è anche legata alle tempistiche questa questa facoltà della Giunta.

(Intervento senza microfono)

Consigliere PICENNI MARCO

Ok, perfetto; quindi è di competenza del Consiglio che deve entro il 31 adottare questa delibera.

Allora, per quanto mi riguarda io convengo sul fatto che questi crediti debbano comunque essere riscossi, anche per una questione di equità nei confronti dei contribuenti che sono ligi al dovere e pagano regolarmente le tasse e contribuiscono favorevolmente alla gestione quotidiana dell'ente; e quindi io, l'ho più volte espresso anche con riguardo alla Tari, quando si parlava di Tari, sono molto per la linea dura rispetto a chi non paga.

Ci sono però anche casistiche da valutare rispetto a delle difficoltà economiche e quant'altro, che portano comunque determinate famiglie o singoli contribuenti a non pagare, non tanto per diciamo un menefreghismo rispetto al sistema contributivo, ma più appunto per delle difficoltà personali e familiari che oggettivamente portano a queste situazioni e a non pagare i tributi.

Rispetto a questa delibera ci può anche stare il fatto di non aderire all'applicazione di una normativa specifica da un comma specifico, anche perché c'è una clausola di salvaguardia che consente al contribuente di fare un'istanza personalizzata; però secondo me è opportuno, introduco questo argomento, è opportuno che i contribuenti vengano messi al corrente, perché non tutti sono nell'ambito come noi, sia per questioni politico/amministrative, sia per questioni professionali, non tutti magari guardano il telegiornale o leggono i giornali, e quindi non tutti sanno di queste possibilità che

concede questa e anche altre leggi, che hanno concesso in passato altre leggi di bilancio; quindi proprio nell'ottica pratica di andare a recuperare il più possibile, benché anch'io purtroppo la vedo come il Consigliere Robert che difficilmente queste somme verranno introitate dall'ente, quindi al di là del fatto di mantenere a bilancio solo la quota capitale o anche l'interesse e le sanzioni, secondo me sarebbe importante fare proprio una politica comunicativa nei confronti magari anche proprio mirata a questi soggetti, affinché li si metta al corrente della possibilità, appunto, di ricorrere a questi strumenti per riuscire a rientrare del debito.

Poi ovviamente, se con degli stralci personalizzati il Comune anche in quella sede dovesse applicare degli sconti relativi agli interessi e alle sanzioni, questo agevolerebbe ancora di più il contribuente come uno strumento diciamo di agevolazione e anche la rateizzazione; però, vabbè, questo ne aveva parlato a suo tempo quando abbiamo approvato il regolamento anche la Dottoressa Lalumera, quindi sono tutti strumenti che a più livelli stiamo mettendo in campo per cercare di far quadrare i conti.

Quindi io l'invito che faccio è questo; rispetto al punto specifico noi ci asterremo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Ci sono altri interventi sul tema?

Assessore PEZZOLI DANIELE

Giusto una replica veloce.

Allora, sul fatto che sia... io ho sentito il contrario rispetto a quello che ha sentito lei, che tanti Comuni, Provincia compresa ma anche Comuni di grandi città, stanno deliberando per negare questa possibilità di stralcio automatico; ma può essere anche una questione di principio, una questione di estetica, è comunque una questione di correttezza prima di tutto, nei confronti soprattutto dei contribuenti, come dicevo prima, che pur facendo sacrifici hanno sempre adempiuto a ciò che dovevano nei confronti del Comune, che non è tanto l'istituzione Comune, perché è sempre la comunità di tutti, è la comunità dove il cittadino vive.

Sul fatto di non riuscire a recuperare; allora, le do qualche dato in più, così a titolo informativo; sono 80.000 € i ruoli, diciamo le cartelle rimaste interessate da questo potenziale stralcio; in realtà i ruoli potenziali, quindi inferiori ai 1.000 € dal 2000 al 2012 affidati all'Agenzia delle entrate Riscossione sono stati 930.000 €, di cui incassati 260.000 €; 580.000 € sono stati stralciati da precedenti rottamazioni, quindi non sapremo mai se il cittadino avrebbe comunque pagato o meno; quindi in realtà ne restano 80 partendo da 930, di cui un terzo quasi, 260.000 €, poco meno di un terzo è stato comunque pagato.

Per cui, va bene, può essere anche una questione di immagine, ma secondo me adesso, come diceva anche il Sindaco in un messaggio di Giunta, stasera la Provincia ha approvato questo provvedimento all'unanimità, ma perché credo che sia giusto un segnale; è un segnale? Va bene; però è un segnale che il Consiglio comunale deve dare, secondo me, nei confronti di tutta la comunità, di correttezza prima di tutto.

Poi sul fatto di informare i cittadini di questa possibilità; allora, sul fatto che il Comune possa venire incontro ai cittadini in tema di sconti, non si può; perché il Comune in questo caso, mi corregga Segretario se sbaglio, ma non ha potere decisionale neanche di fare eventuali sconti sulle ingiunzioni.

Ci sono gli strumenti dell'accertamento; ti do la possibilità di venire in Comune, tra virgolette, a trattare se ci sono delle condizioni che il Comune non conosce; ti avviso prima di farti un'ingiunzione definitiva che prevede una sanzione molto più elevata; e in quella fase, come è stato adesso per gli avvisi dell'Imu, delle aree edificabili, si fa questa trattativa; ma perché è prevista dalla norma, non una norma nostra ma una norma statale.

Sul resto, una volta che il cittadino non ha pagato, l'ingiunzione è stata emessa, il carico è stato affidato a ruolo, il Comune non ha più potere di nulla, anzi tante volte, come è stato nelle precedenti rottamazioni, il Comune subisce, quindi dei 930.000 € abbiamo subito 580.000 € di rottamazioni.

Il fatto di non rinunciare a questi contributi o di rinunciare non ha effetti sul nostro bilancio perché sono comunque tutti crediti scaduti che sono coperti da fondo crediti di dubbia esigibilità; per cui anche se stasera avessimo deciso, o se non ci fossimo trovati per deliberare o ci li avessero stralciati, non avrebbe prodotto effetti.

Il fatto di tenerli e di spingere comunque un cittadino a voler avere questo sconto ma potendo pagare o riuscendo, cercando di pagare almeno la quota capitale, diciamo che potrebbe solamente avere effetti positivi in bilancio, negativi non li avrà, positivi potrebbe averne, perché se un cittadino paga ruoli scaduti ci si libera fondo crediti di dubbia esigibilità che diventa avanzo libero e che può essere speso per la comunità.

Sul fatto di informare i cittadini, quindi l'altra cosa che ho interrotto, visto anche il lavoro che faccio, so che i cittadini che hanno cartelle lo sanno benissimo di avere delle cartelle, e sanno benissimo e aspettano con ansia che ci siano interventi di questo tipo per poter aderire; poi se uno non vuole di default perché vuole rinunciare a tutto, ma non è che non lo sa, deliberatamente rinuncia.

Poi è comunque previsto dalla normativa che la decisione che prenderemo stasera va comunicata all'Agenzia delle entrate Riscossione, deve essere pubblicata sul sito internet del Comune, cercheremo comunque di darle anche pubblicità, non tanto sul diniego di questa delibera, quanto della possibilità che è stata aperta fino al 30 di aprile per poter rottamare qualsiasi tipo di carico affidato all'Agenzia delle entrate Riscossione; però, ecco, è anche vero che, se posso fare un commento professionale, è una norma un po' zoppa, proprio perché i cittadini dei Comuni magari che hanno una struttura che può permettersi di operare tramite ingiunzione, allora quelli non possono accedere neanche alla rottamazione. quella di base diciamo, quella aperta a tutti, perché non sono carichi affidati all'Agenzia delle entrate Riscossione; e allora già di per se è una norma che nasce un po' iniqua.

Se possiamo dare un minimo di parità poi, diciamo fatto il nostro dovere relativo a questo comma che ci dà questo compito, tutto il resto non può essere comunque deciso da noi e ci si affida a decisioni che comunque son calate dall'alto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Non voglio essere male interpretato; io non sono per non pagarle, anzi sono per essere più duri, purtroppo si può arrivare fino ad un certo punto, quando si devono pagare; e non pagano.

Era solo una considerazione di realismo la mia.

Purtroppo chi non paga molte volte l'ha vinta, ecco; io sono, come fanno in altri paesi, che se non pagano hanno conseguenze dure e irreversibili anche da un certo punto di vista.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione questo punto che ha anche l'immediata eseguibilità.

Quindi, chi è favorevole ad approvare il diniego rispetto allo stralcio di queste mini-cartelle? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? 3 astenuti, Carrara, Daleffe, Picenni.

Per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? 3 astenuti come sopra.

Quindi il punto è approvato a maggioranza.

OGGETTO N. 3 – INDIVIDUAZIONE AI SENSI DELL'ART. 25 DEL VIGENTE PGT AMBITO DA ASSOGGETTARE A PIANO DI RECUPERO – COMPARTO N. 32 E 33 DI VIA ROCCA / VIA MONS. DRAGO

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo al terzo punto, che è l'individuazione ai sensi dell'articolo 25 del vigente Pgt di un ambito da assoggettare a piano di recupero, comparto numero 32 e 33 di via Rocca/via Monsignor Drago.

Lascio la parola all'Assessore Guerini, ricordando che trattandosi di un punto legato all'urbanistica, se c'è qualcuno che è in conflitto di interessi deve lasciare la sala.

Lascio la parola all'Assessore Guerini.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Buonasera a tutti.

L'oggetto appunto di questa delibera è l'assoggettamento a piano di recupero degli ambiti contraddistinti nel nostro piano di governo del territorio, nelle norme tecniche all'articolo 25 dall'edificio 33 e 32.

L'edificio 33 è l'ex Vanoli, faceva parte di un più ampio piano di recupero che è stato realizzato a stralci con la demolizione dell'ex casa parrocchiale, realizzazione della nuova sede della Banca, ed è rimasta appunto la vecchia sede della Banca e il Vanoli. Il fabbricato numero 33, di proprietà Cavalleri, per il quale è stata presentata un'istanza per l'individuazione di un nuovo piano di recupero, così come previsto, come dicevo prima, dall'articolo 25 con la quale assoggetta nella città storica determinati ambiti a piano di recupero, dando la possibilità ai proprietari di presentare, con un'idonea motivazione, l'eventuale assoggettamento ad ulteriori piani, così come è stato fatto per altri ambiti nella città storica, vedi via Solferino, piuttosto che il cortile Breda, Villa Manzoni, il cortile Tisi.

Il Consiglio comunale appunto è tenuto a questa individuazione per poi essere approvato successivamente da parte della Giunta, così come previsto dalla nostra normativa regionale, il piano di recupero composto da tutti gli elaborati e da tutti gli allegati necessari alla sua approvazione.

Quali sono le motivazioni?

Innanzitutto la necessità di ridistribuire planimetricamente quelli che sono dei fabbricati accessori, e per il 33 sono quelli contraddistinti con la lettera C e quello d'angolo, che sono formati da vecchi edifici, alcuni non hanno un'altezza regolamentare pertanto non saranno recuperati dal punto di vista volumetrico, mentre quelli che hanno una volumetria da considerarsi verranno accorpati e verrà creata quindi un'unica corte con una destinazione a piano terra con un artigianato di servizio, quindi la proprietà Brina, quindi gelateria con laboratorio e residenziale ai piani superiori.

La motivazione, se avete letto anche la parte della relazione strutturale, come avete potuto vedere gli edifici sono datati; in particolare per quanto riguarda l'ex Vanoli il grado di intervento prevede anche la possibilità di ampliare di un piano fino all'allineamento della gronda con l'attuale ex Banca per intenderci; mentre invece per quanto riguarda gli altri edifici contraddistinti con il 33, il 5 è prevista la ridefinizione volumetrica e il 3B una ristrutturazione.

Pertanto, come si vede dalla tavola che è allegata, il nuovo piano di recupero andrà a stralciare quello che è rimasto dell'originario comparto 32 per unificare i fabbricati del 33 e i fabbricati del 32 rimanente, quindi il Vanoli con la demolizione delle tettoie piuttosto che degli edifici sottostanti che erano che ancora stati realizzati e condonati dall'allora proprietà e poi assegnati all'ex BCC.

Le motivazioni quindi sono contenute appunto nella relazione strutturale con la necessità anche di adeguare dal punto di vista sismico i fabbricati, perché alla data attuale non lo sono; è un intervento anche importante perché, come ben sapete, abbiamo individuato queste aree all'interno del piano di governo del territorio come ambiti di rigenerazione per dare la possibilità di recuperare quelle che sono le aree dismesse da tempo e riqualificare l'intera zona, anche con l'obiettivo di cercare di potenziare quelli che sono i servizi e fare in modo che all'interno del centro storico piano vengano riadattati e rigenerati quegli edifici dismessi da tempo, per dare un volto nuovo e per fare in modo che ci sia anche una sinergia tra pubblico e privato.

Se ci sono delle domande sono qui.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

È aperta la discussione.

Ci sono interventi su questo punto? Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Allora, premetto solo per informazione, che il nostro gruppo si è sempre opposto alla vendita dell'ex Vanoli che era di proprietà comunale; Questo è un aneddoto che ci teniamo a ricordarlo.

Volevo capire: noi oggi parliamo di assoggettamento al piano di recupero dell'edificio che era all'esterno; I grado di intervento Oggi viene modificato O rimane quello che c'era prima?

Loro chiedono, i privati, una modifica e quindi un nuovo, mi sembra, grado di intervento; noi oggi votiamo solamente l'assoggettamento a piano di recupero, o anche il nuovo grado di intervento?

Questa è la domanda.

Poi volevo chiedere: so benissimo che è di Giunta, se non potevano essere portati anche gli elaborati per capire come in prospettiva verrà a realizzarsi l'opera.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Allora, noi individuiamo l'area del piano di recupero, quindi l'individuazione del piano di recupero così come proposto e così come richiesto; e poi, come dicevo prima, gli elaborati sono soggetti all'approvazione da parte della Giunta e verranno pubblicati; se poi qualcuno li vuole vedere anche in anteprima all'ufficio tecnico sono disponibili.

Per quanto riguarda il grado di intervento; il Vanoli ha già la possibilità di ampliare di un piano fino al raggiungimento della quota attuale del colmo dell'ex banca.

Allora, per quanto riguarda il grado 5 è la possibilità di demolizione; il grado 3 è una ristrutturazione; voi ben sapete che negli anni anche le ristrutturazioni hanno cambiato quello che è il contenuto della ristrutturazione, che arriva persino a definire una demolizione, una ricostruzione dell'intervento.

Quello che è la proprietà ex Caldara, attuale Cavalleri, prevedeva appunto questo grado di intervento ma le norme tecniche danno anche la possibilità di rivedere quelli che sono i gradi qualora non ci siano dei vincoli specifici.

Questo edificio non ha vincoli, pertanto sarà prevista la demo/ricostruzione, quindi la demolizione e la ricostruzione mantenendo quella che è la sagoma attuale e l'altezza di gronda attuale, quindi l'involucro esterno.

Al piano terra sono previste delle attività come artigianato di servizio, quindi verranno inserite delle nuove aperture e via dicendo.

Però, ripeto, se ha la necessità di prendere visione dei documenti penso che verranno anche adottati a breve, quindi di conseguenza poi vengono pubblicati sul sito.

Non c'è la competenza per poterlo fare in Consiglio comunale, perché sarebbe stato anche più agevole farlo tutto in una in una sola volta, in una sola votazione; però,

proprio la previsione del piano di recupero è prevista dalla nostra norma proprio che sia di competenza del Consiglio comunale e ci siamo anche confrontati con l'avvocato e ha chiarito che, non perché sia cambiata la normativa regionale, dice: visto e considerato che è l'organo competente a individuarli, quindi fate un doppio passaggio, in Consiglio comunale approvate l'ambito, quindi il perimetro del piano di recupero, e poi successivamente sarà la Giunta ad approvare quello che è il piano di recupero vero e proprio.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono interventi, domande o richieste possiamo mettere in votazione questo punto all'ordine del giorno, che appunto è relativo all'individuazione del comparto da assoggettare a piano di recupero.

Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? 3 astenuti, Carrara, Daleffe, Picenni.

Anche su questo punto c'è l'immediata eseguibilità, quindi vi chiedo di votarla.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? 3 Consiglieri come sopra.

La seduta si conclude qua.

Vi saluto e vi auguro una buona serata.